

FUMO ROSA Margherita Bologna, di "Riccione per l'energia pulita", ricorda come tali tecnologie non sono previste nell'Autorizzazione integrata ambientale. "Hera non le ha considerate necessarie"

"A Raibano manca la selezione dei rifiuti"

Il "fumo rosa" è svanito da tempo nell'aria sopra il camino dell'inceneritore, ma di risposte all'accaduto - non parliamo di rassicurazioni - non se ne vedono ancora. Per questo chiediamo, da profani e se è confermato che a "colorare" il fumo è stato dello iodio, che quantità ne è stata bruciata per produrre "fumo rosa" per quasi due ore. Iodio, è bene ricordarlo, che non si trova sulle bancarelle (anche se ce n'è nel sale iodato o nella tintura di iodio), ma che ha usi specifici, soprattutto a livello farmaceutico. Il tutto, crediamo anche per la concentrazione che doveva avere, non certo a prezzi modici.

In attesa di una risposta passiamo alla nota che ci è stata inviata, sull'argomento, da Margherita Bologna, rappresentante di "Riccione per l'energia pulita", e giornalista scientifica esperta nei metodi alternativi all'incenerimento dei rifiuti.

"A proposito delle recenti emissioni color rosa shocking dell'inceneritore di Raibano, facciamo osservare che si sarebbero potute evitare se nell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale), prima dell'ingresso nell'inceneritore, fossero state previste le tecnologie di selezione dei rifiuti che fanno parte delle Bat (Best Available Technologies). Di queste ultime, nell'Aia rilasciata, non c'è traccia perché Hera, come dichiarato nella domanda, non le



Il "pennacchio" di fumo rosa di mercoledì all'inceneritore

ha considerate necessarie. E non c'è neppure un sito ufficiale in cui i cittadini possono controllare i valori delle emissioni. L'unico sito disponibile per controllare i dati delle emissioni è quello di Hera, ma è molto incompleto e, per questo motivo, poco trasparente. Innanzitutto non sono elencati tutti gli otto inquinanti per i quali nell'Aia si prescrive il monitoraggio in continuo, e neppure i dati relativi a metalli pesanti, mercurio, idrocarburi policiclici aromatici, e alle diossine e furani, inquinanti per i quali il gestore è tenuto al campionamento quindicinale. Inoltre, sul sito, non sono disponibili tutti i dati parziali rilevati

ogni mezz'ora nell'arco delle 24 ore. Quindi è impossibile verificare come si arriva a formulare le medie giornaliere riportate nella tabella, che mostra il riepilogo mensile delle emissioni".

"Le autorità provinciali, poi, ci debbono spiegare come mai per microinquinanti organici, mercurio e i PM10, nella delibera della Giunta Provinciale che autorizza la Via (Valutazione impatto ambientale) al punto 15 è prescritto il monitoraggio in continuo, e la stessa prescrizione

non viene ripresa dalla successiva Aia che prevede solo quello discontinuo. Dato che gli inceneritori producono molta CO2, ci chiediamo inoltre perché dall'Aia è sparita la prescrizione del controllo in continuo della concentrazione della CO2, obbligatoria secondo il punto 5 della Delibera di Via. Ricordiamo infine che l'Aia rilasciata comprende due linee, di cui non conteggia separatamente le emissioni. Dato che la vecchia linea è stata ufficialmente dismessa, sarà il caso di ricordarlo quando, alla scadenza di quella attuale, sarà rilasciata la nuova Aiaa" conclude Margherita Bologna. (epi)

Quanto iodio è bruciato per una "fumata" di due ore?

AMMINISTRAZIONE DI CORIANO

Sindaco Giovedì Commissione ambiente, poi incontro pubblico

CORIANO Chi "non molla", nella ricerca di capire cosa è accaduto mercoledì mattina all'inceneritore di Raibano, ultimo lembo di territorio comunale a confine con Misano e Riccione, è l'amministrazione di Coriano. Infatti, per giovedì sera, il sindaco "Mimma" Spinelli ha convocato una riunione a cui sono invitati a partecipare i membri della commissione comunale Ambiente (mista, con dentro anche cittadini) i consiglieri di maggioranza e minoranza, il direttivo (ma se gli scritti vogliono, possono partecipare) del Comitato Sant'Andrea in Besanigo - che ha competenza su Raibano, l'assessore con delega all'Ambiente Miche Morri. Qui saranno illustrate e si vaglieranno le risposte, giunte dai vari responsabili, su quanto accaduto. "E' poi mia intenzione, quanto prima, convocare un'assemblea pubblica a cui sono invitati i rappresentanti di Hera, Arpa, Asl, chiaramente i cittadini e anche i colleghi dei Comuni limitrofi, Misano e Riccione", anticipa il sindaco Spinelli.

